

COMPETIZIONI

REGOLARITÀ

GRANDI EVENTI WINTER MARATHON

Doppia gioia per Margiotta



Romano



Nella foto grande la rossa Mini Cooper S dei vincitori della Winter Marathon Antonino Margiotta e Bruno Perno. In questa immagine la datata Bentley 3 Litre dei settimi assoluti Luca Patron e Massimo Casale.



■ Il siciliano del Club Orobico Auto d'Epoca Antonino Margiotta, affiancato dal torinese Bruno Perno su una Morris Mini Cooper S del 1965, ha ottenuto il successo nella 25esima edizione della Winter Marathon succedendo a Ezio Salviato nell'albo d'oro della manifestazione di stanza a Madonna di Campiglio. A conquistare la seconda posizione è stato Alberto Aliverti che, in gara con Alberto Maffi su una Lancia Aprilia del 1940 targata FM Franciacorta Motori, ha preceduto il bolognese della Loro Piana Classic Giuliano Canè, al via con la moglie Lucia Galliani su una Lancia Aprilia del 1938. Quarta posizione a un soffio dal podio per i vincitori della scorsa edizione Ezio e Francesca Salviato, della partita anche loro su una Lancia Aprilia (1939). Quinto posto per gli altri rappresentanti della FM Franciacorta Motori Franco Spagnoli e Giuseppe Parisi, primi, con una Fiat 508 S Balilla Sport del 1932, nella speciale classifica riservata agli equipaggi interamente bresciani davanti ai compagni di colori Lorenzo e Mario Turelli, decimi assoluti con una Lancia Aprilia del 1937, e a Michele Cibaldi e Andrea Costa, 13esimi assoluti con una Porsche 356 SC Coupé del 1963. Sesta posizione per Gianmario Fontanella e Alessandro Malta che, al via su una Porsche 356 A Coupé del 1955, hanno preceduto i veneti Luca Patron e Massimo Casale, in gara su una Bentley 3 Litre del 1925 (la vettura più datata di questa 25esima edizione della corsa trentina). Ad aggiudicarsi la graduatoria femminile sono state Emanuela Cinelli ed Elena Scaramuzzi (Fiat 1500 Coupé, 1961), che con il loro 35esimo posto assoluto hanno sfiorato l'accesso alla prova sul lago ghiacciato. I migliori tra gli stranieri sono stati i tedeschi Christian e Laura Lange, 96esimi nella generale con una Invicta S-Type, una delle otto vetture anteguerra scoperte in gara. La sfida tra le scuderie ha visto primeggiare i sodalizi

COMPETIZIONI

REGOLARITÀ

Nell'immagine grande la Lancia Aprilia dei terzi classificati della Winter Marathon Giuliano Canè e Lucia Galliani. Sotto la Jaguar SS100 di Luigino Gennaro e Giancarlo Giacomello, undicesimi assoluti e vincitori del Trofeo MotorStorica. Sotto a destra la Fiat 1500 Coupé di Emanuela Cinelli ed Elena Scaramuzzi, miglior equipaggio femminile della gara trentina.

bresciani, con la FM Franciacorta Motori (al via con ben 16 equipaggi) davanti alla Emmebi 70 e alla Brescia Corse. Per la cronaca, la gara è stata resa ancora più impegnativa dal freddo intenso incontrato dagli equipaggi sui passi più elevati. Dei 154 equipaggi ammessi al via, sono stati 123 quelli che hanno raggiunto il traguardo finale. Al termine della Winter Marathon si sono svolti i trofei MotorStorica, vinto da Luigino Gennaro e Giancarlo Giacomello (Jaguar SS100-Loro Piana Classic, 1938), e Tag Heuer Barozzi, che ha fatto registrare il successo di Margiotta-Perno, bravi a bissare il successo ottenuto nella gara principale. **Il tweet della gara.** La 25esima edizione della Winter Marathon è entrata nel vivo alle ore 14 di venerdì 25 gennaio, quando la Bentley 3 Litre numero 1 di Patron-Casale ha lasciato Madonna di Campi-

glio per affrontare i circa 450 chilometri di strade intervallati da 40 prove cronometrate, 5 controlli orari e un controllo a timbro. Dopo le prime 11 prove poste fra Carciato e Caldes, in testa alla classifica troviamo Spagnoli-Parisi, che con 38 penalità (depurate dello scarto della PC peggiore e calcolando il coefficiente) precedono Canè-Galliani (40), Margiotta-Perno (45) e Roberto Crugnola e Marco Vida, fermi a 52 penalità con la loro Triumph TR3A del 1958. Quinta piazza per Mozzi-Biacca (58), che con la loro Fiat 1100 103/E del 1957 precedono di due centesimi Salviato-Salviato e di quattro Salvinelli-Valentini (Giulia Ti Super-Museo Alfa Romeo). Separati fra di loro da un centesimo chiudono la top ten assoluta parziale Fontana-Adorni (Fiat 1100/103 E TV, 1957), Aliverti-Maffi e Barcella-Ghidotti (Porsche 356 C Coupé, 1963), decimi con 68 penalità. Dopo le tre prove del



Romano



Romano

Passo Palade e le quattro nel moderno centro di guida sicura Safety Park di Vadena, la graduatoria si movimenta, tanto che alla PC 18 in testa troviamo Margiotta-Perno (78 penalità) davanti a Canè-Galliani (83), Spagnoli-Parisi (106), Aliverti-Maffi (109) e Salviato-Salviato (114). Lasciata Bolzano i concorrenti superano i passi Costalunga, Pordoi e Falzarego, con la colonnina di mercurio che scende rispettivamente a -10°, -13° e -15°. Vista la temperatura, la sosta per la cena all'Hotel Lupo Bianco serve a tutti per riprendersi dal freddo e fare qualche controllo sulla propria vettura. Alla PC 29 (annullate le numero 19, 20, 27 e 28) in testa troviamo Canè (146 penalità) davanti a Salviato (163) e Margiotta, scivolato in terza posizione a 26 penalità dal vertice. Quarta piazza per Aliverti, che con 188 penalità precede Barcella (215), Patron (218), Spagnoli (220), Crugnola (232),



Romano

Madonna di Campiglio (TN), 25-26 gennaio 2013 25° Winter Marathon Regolarità classica

Assoluta

1. Margiotta-Perno (Morris Mini Cooper, 4) pen. 238; 2. Aliverti-Maffi (Lancia Aprilia, 1) 255; 3. Canè-Galliani (Lancia Aprilia, 1) 258; 4. Salviato-Salviato (Lancia Aprilia, 1) 261; 5. Spagnoli-Parisi (Fiat 508 Bailla Sport, 1) 291; 6. Fontanella-Malta (Porsche 356 A Coupé, 2) 313; 7. Patron-Casale (Bentley 3 Litre, 1) 341; 8. Barcella-Ghidotti (Porsche 356 C Coupé, 4) 377; 9. Rimondi-Fava (Volvo PV544, 4) 378; 10. Turelli-Turelli (Lancia Aprilia, 1) 401; 11. Gennaro-Giacomello (Jaguar SS100, 1) 404; 12. Clerici-Restelli (Porsche 356 SC Cabriolet, 4) 408; 13. Cibaldi-Costa (Porsche 356 SC Coupé, 4) 408; 14. Crugnola-Vida (Triumph TR3A, 3) 412; 15. Gamberini-Fabbi (AR Giulietta TI, 4) 426; 16. Aiolfi-Graif (Fiat 1500 Coupé, 3) 446; 17. Bonetti-Colpani (Innocenti Mini Minor MKI, 5) 450; 18. Salvinelli-Valentini (AR Giulia TI Super, 4) 469; 19. Cavagna-Bossini (AR Giulietta Spider, 3) 475; 20. Pighi-Malvisi (Morris Mini Cooper S, 5) 477; 21. Lenzi-Cadoppi (Fiat 1100/103, 2) 523; 22. Zobbio-Pasini (AR Giulietta Spider, 3) 539; 23. Belometti-Cordioli (Fiat Siatu Bailla Sport, 1) 544; 24. Peli-Dona (Porsche 911 L, 5) 553; 25. Arzoni-Gregori (Fiat 850 Spider, 5) 573; 26. Scotti-Corradi Rolla (Lancia Aprilia, 1) 582; 27. Bertoli-Gamba (Lancia Fulvia Coupé, 5) 631; 28. Pionta-Foscarini (Triumph TR3, 2) 707; 29. Castellani-Valli (Porsche 356 Coupé, 2) 722; 30. Spagnoli-Manza (Austin Healey 100 BN1, 2) 760; 31. Peli-Arici (Fiat 850 Coupé, 4) 764; 32. Scio-Margiotta (Porsche 356 C Coupé, 4) 795; 33. Gatta-Maffina (Morris Mini Cooper MKI, 5) 802; 34. Molinari-Molinari (Porsche 356 B Coupé, 4) 810; 35. Cinelli-Scaramuzzi (Fiat 1500 Coupé, 3) 823; 36. Molgora-Parzani (Triumph TR2, 2) 833; 37. Rossetti-Zanchigiani (Lancia Fulvia Coupé, 5) 833; 38. Semarini-De Santis (Porsche 912, 5) 835; 39. Nobis-Caneò (Porsche 356 B Coupé, 4) 872; 40. Bresciani-Perloti (AR Giulia TI, 5) 877; 41. Bonfante-Morellato (Citroën 7C Cabriolet, 1) 882; 42. Morcombe-Montalbetti (Porsche 356 A Speedster, 2) 988; 43. Noll-Defendi (Fiat 124 Sport Spider, 5) 1.000; 44. Ragnetti-Ranghetti (Porsche 356 A Convertibile, 3) 1.030; 45. Cornellani-Murru (Porsche 356 A Cabriolet, 3) 1.087; 46. D'Agostino-Conti (Fiat 1100/103 TV, 2) 1.104; 47. Stranghini-Milanesi (AR Giulietta Sprint, 3) 1.190; 48. Sandrolini Cortes-Venturi (Citroën 11 AL Roadster, 1) 1.196; 49. Rivara-Pizzi (Porsche 356 Sc Coupé, 4) 1.209; 50. Stefanini-Stefanini (Porsche 356 B Coupé, 4) 1.249; 51. Mazzello-Marocco (AR Giulia Sprint GT, 5) 1.264; 52. Iacovelli-Bertoletti (Porsche 911 S, 5) 1.287; 53. Pietrobello-O'Connor (Porsche 912, 5) 1.331; 54. Meneghini-Gobbi (Lancia Aprilia, 1) 1.386; 55. Cavarretta-Bianchi (AR Giulia Super, 5) 1.494; 56. Menuzzo-Tamassia (AR Giulia GT, 5) 1.557; 57. Gagliardi-Barbieri (Porsche 356 B Coupé, 4) 1.657; 58. Bellini-Gnudi (Porsche 356 A Coupé, 2) 1.683; 59. Orlandini-Cantini (For cortina GT MKI, 4) 1.731; 60. Sala-Bonomi (Porsche 911 S, 5) 1.748; 61. Fontana-Adorni (Fiat 1100/103 TV, 2) 1.766; 62. Bonzi-Bignetti (Austin Healey 100/6 BN4, 2) 1.841; 63. Rizzardi-Procuranti (Fiat Dino Coupé, 5) 1.959; 64. Marcatelli-Simbaldi (Porsche 911 T, 5) 2.066; 65. Ceriotti-Bacchetti (Fiat 850 Coupé, 5) 2.135; 66. Pasqualini-Belli (AR Giulietta Sprint, 3) 2.166; 67. Capolupo-Saottini (Porsche 911 S, 5) 2.334; 68. Menegazzo-Minotto (Porsche 356 A Speedster, 2) 2.394; 69. Carutti-Bergor (AR Giulia Spider, 3) 2.397; 70. Ovi-Codeluppi (Porsche 356 A Speedster, 2) 2.451; 71. Bellinsoletti-Moretti (Lancia Appia C10, 2) 2.466; 72. Mazzini-Zoi (Lancia Fulvia Coupé, 5) 2.518; 73. Misoussi-Mandelli (Fiat 1100/103 Zagato, 2) 2.532; 74. Artom-Alberti Verrì (AR Giulietta Sprint, 4) 2.543; 75. Marini-Stoelckelmann (Porsche 911, 4) 2.558; 76. Murru-Destro Castanedi (Porsche 356 Coupé, 2) 2.708; 77. Tomasella-Tomasella (Porsche 356 C Coupé, 4) 2.923; 78. Simoni-Landini (Porsche 911 S Targa, 5) 2.996; 79. Cristiano-Bortolotti (Porsche 912, 5) 3.145; 80. Castria-Erdogan (Triumph TR3A, 3) 3.237; 81. Parma-Parma (Porsche 911 Targa, 5) 3.244; 82. Bigoloni-Andreassi (Austin Healey 3000 MKI, 3) 3.323; 83. Tabarelli-Bossini (Triumph TR3A, 3) 3.399; 84. Dalmazzini-Dalmazzini (Jaguar E-Type, 4) 3.782; 85. Franca-Camparini (Fiat 1500 Cabriolet, 4) 4.016; 86. Barbieri-Rossi (Porsche 911 S, 5) 4.435; 87. Carrara-Bronzleri (Triumph TR2, 2) 4.554; 88. Trombin-Cardani (Austin Healey 3000 MKI, 3) 4.771; 89. Lunardi-Levi (Austin Healey 100 BN1, 2) 4.868; 90. Mercadante-Mercadante (Triumph TR3A, 3) 5.358; 91. Luzzago-Rotolo (Jaguar E-Type, 4) 5.377; 92. Wurzer-Tramarin (Porsche 356 C Coupé, 4) 5.378; 93. Squizzato-Benatti (Jensen 541R, 3) 5.786; 94. Buffol-Vomiero (Lancia Fulvia Coupé, 5) 5.814; 95. Guggiana-Alari (Porsche 356 C Coupé, 4) 5.853; 96. Lange-Lange (Invicta S-Type, 1) 5.883; 97. Bollini-Zonzini (Porsche 356 A Coupé, 2) 5.924; 98. Calletti-Fantini (AR Giulietta Spider, 3) 6.018; 99. Faroni-Gnali (Fiat 850 Special, 5) 6.137; 100. Ravelli Ciocca-Mattei (VW Maggiolino, 4) 6.622; 101. Zanni-Danesi (Lancia Fulvia GT, 5) 6.683; 102. Gentile-Innocenti (Porsche 356 A Speedster, 2) 6.861; 103. Mellacca-Pagani (MG Roadster, 2) 7.395; 104. Pe-Gnutti (Austin Healey MKII, 4) 7.891; 105. Merelli-Tulliani Agostini (VW Maggiolino, 5) 7.941; 106. Bigoloni-Bertelli (Porsche 356 A Coupé, 2) 8.301; 107. Carotti-Brown (MG A, 3) 8.529; 108. Fusi-Nocent (Porsche 911 S, 5) 8.585; 109. Larini-Bossani (Lancia Flaminia Sport Zagato, 3) 8.710; 110. Pivetti-Ballini (Austin Healey MKI, 3) 8.845; 111. Sacco-Pavoni (Porsche 356 B Coupé, 3) 8.945; 112. Castelli-Pan (Porsche, 4) 9.157; 113. Oliva-Radu (Triumph TR3, 2) 9.294; 114. Martini-Fanfani (Mercedes 190 SL, 3) 9.475; 115. Mach-Verhaelen (Volvo 121, 3) 9.578; 116. Pasquale-Sibilla (Jaguar S-Type, 5) 10.015; 117. Gentilini-Abatini (MG A, 3) 11.508; 118. Berdin-Giro (VW Maggiolino, 5) 13.719; 119. Casazza-Pinori (AR Giulia TI, 5) 14.076; 120. Gnutti-Paoletti (Porsche 356 Coupé, 2) 15.692; 121. Cappa-Bottini (Lancia Aurelia B24S Spider, 2) 15.970; 122. Jamieson-Newton (Austin Healey 100 BN, 2) 19.016; 123. Gambari-Gambari (Porsche 911 S, 5) 24.905.



Romano

In alto a destra la Invicta S-Type dei tedeschi Christian e Laura Lange, miglior equipaggio straniero della Winter Marathon.

COMPETIZIONI

REGOLARITÀ

Fontana (234) e Fontanella (240). Il trasferimento verso il CO di Cortina prevede il passaggio sulla pista di neve e ghiaccio Snow Ice, location dove sono dislocate quattro inedite prove cronometrate. Alla PC 33 Canè (201 penalità) perde il primo posto superato da Salviato (195), mentre Margiotta (205) e Aliverti (213) riconfermano le loro posizioni in classifica. Più staccati Spagnoli (248), Patron (250), Fontanella (260), Fontana (265), Crugnola (273) e Barcella (277). Bella rimonta di Cibaldi-Costa (Porsche 356 Sc Coupé), passati dalla 19esima alla 12esima posizione assoluta grazie alle sole 9 penalità conseguite nelle quattro PC dello Snow Ice. Lasciata Cortina i concorrenti risalgono il Passo Falzarego per dirigersi verso le quattro prove di San Cassiano, Corvara e Passo Gardena. Alla PC 37 Margiotta (226 penalità) si porta al comando superando Salviato (229) e Canè (235). Stabile in quarta posizione Aliverti (242), con Spagnoli, Fontanella, Patron, Fontana, Barcella e Rimondi-Fava (Volvo PV544, 1965) che occupano nell'ordine i posti dal quinto al decimo. Le ultime tre PC modificano ancora la classifica, che prende la sua forma definitiva consentendo ad Aliverti di salire in seconda posizione alle spalle di Margiotta, ma davanti a Canè, Salviato, Spagnoli, Fontanella, Patron, Barcella e Rimondi. Decimo posto per i Turelli, bravi a risalire una classifica che a metà gara li vedeva fuori dai primi venti. Un problema tecnico alla vettura relega invece Armando Fontana in 61esima posizione.

I trofei sul laghetto ghiacciato. Nel pomeriggio del sabato la manifestazione è ripresa con il Trofeo MotorStorica che, riservato alle vetture anteguerra scoperte, ha visto il successo di Gennaro-Giacomello (Jaguar SS100-Loro Piana Classic, 1938) davanti a Belometti-Cordioli e a Spagnoli-Parisi (entrambi su Fiat 508 S Balilla Sport). Quarti i vincitori dello scorso anno Sandrolini Cortesi-Venturi (Citroën 11 AL Roadster). Nel Trofeo Tag Heuer Barozzi, riservato ai primi 32 della Winter Marathon, Nino Margiotta ha completato il suo splendido week end vincendo davanti a Belometti-Cordioli. La finale per il terzo e quarto posto ha visto primeggiare Fontanella-Malta su Clerici-Restelli (356 Sc Cabriolet, 1965).

Le premiazioni. A fare gli onori di casa nelle premiazioni tenutesi al PalaCampiglio sono stati l'assessore al Turismo del comune di Ragoli Tullio Serafini e il vicesindaco di Pinzolo Walter Vidi. Marco Masè, presidente dell'APT Madonna di Campiglio, ha offerto una settimana di vacanza ai vincitori Margiotta-Perno e un week end a Spagnoli-Parisi, Turelli-Turelli e Cibaldi-Costa (i primi tre equipaggi bresciani in classifica). A Porsche Italia, Museo Storico Alfa Romeo e Squadra Corse Volvo è stato conferito dagli organizzatori della Vecars un premio speciale per la loro partecipazione in forma ufficiale.





In questa immagine la Lancia Aprilia dei secondi assoluti della Winter Marathon Alberto Alliverti e Alberto Maffi. Sotto, nella pagina a sinistra, la simpatica Volvo PV544 dei noni della classifica generale Valerio Rimondi e Liana Fava.